

Alle Segreterie Nazionali delle Organizzazioni sindacali (comparto scuola)

C.G.I.L. Via L. Serra, 31, 00153, Roma

C.I.S.L. Via Po, 21, 00198, Roma

U.I.L., Via Lucullo, 6, 00187, Roma

SNALS, Via L. Serra, 5, 00153, Roma

GILDA DEGLI Insegnanti, Corso Trieste, 62, 00198, Roma

e.p.c. alle segreterie provinciali della Provincia Di Verona

Legnago, 01.10.08

Spettabili Organizzazioni Sindacali,

siamo un gruppo di insegnanti di Lingua Straniera dell'ISISS Marco Minghetti di Legnago, provincia di Verona, assegnati al corso per Periti Aziendali Corrispondenti in Lingue Estere, sperimentazione ERICA.

Ci rivolgiamo alle organizzazioni sindacali di categoria per lamentare il trattamento discriminante di cui come insegnanti di lingue siamo oggetto a seguito della recente normativa in materia di Esami di Stato nei Licei Linguistici e negli Istituti Tecnici per Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue Estere, sperimentazione ERICA.

Come noto, la legge 11 gennaio 2007, nr. 1, riduce ad un massimo di 6 (3 interni e 3 esterni) il numero di commissari componenti la commissione giudicatrice, che precedentemente negli indirizzi come il nostro (periti aziendali corrispondenti in lingue estere ERICA) era di 8, e assicura la presenza dei commissari delle materie oggetto di prima e seconda prova scritta (art. 4, comma 1 e comma 2).

La circolare ministeriale nr. 15 del 31 gennaio 2007 precisa:

*La materia assegnata alla seconda prova scritta è **lingua straniera** e non lingue straniere. Queste ultime possono essere considerate specificazioni di un'unica materia. (NON SI CAPISCE COME, VISTO CHE SONO ASSEGNATE A CLASSI DI CONCORSO PER LE QUALI E' NECESSARIO AVERE SUPERATO ESAMI UNIVERSITARI DIVERSI!)*

(...) agli studenti che hanno frequentato corsi di studio ad indirizzo linguistico (...) in sede di seconda prova scritta all'esame di Stato viene data facoltà di scegliere la lingua straniera nella quale svolgere tale prova. (...) è altresì consentita allo studente la scelta della lingua straniera da inserire tra le materie oggetto del colloquio pluridisciplinare.

Alle operazioni d'esame partecipano i tre Commissari interni di lingue straniere, i quali intervengono nei diversi momenti di svolgimento delle prove scritte e del colloquio avvicinandosi in relazione alla lingua straniera di volta in volta scelta dallo studente.

In sede di valutazione finale i tre docenti di lingue straniere esprimono ciascuno il giudizio e la proposta di voto sulla competenza linguistica e sulla preparazione del candidato relativamente alla lingua straniera scelta dal candidato per il colloquio.

I Consigli di Classe possono pertanto designare oltre ai docenti di lingue straniere altri due commissari interni titolari di materie diverse da quelle affidate ai membri esterni.

L' O.M. 30 del 10 marzo 2008 recita poi:

Art. 15, comma 3

Qualora la materia oggetto di seconda prova scritta sia la lingua straniera e il corso di studi seguito dalla classe interessata preveda più di una lingua, la scelta è demandata al candidato, il quale deve utilizzare per la terza prova scritta una lingua straniera diversa da quella nella quale ha svolto la seconda prova. Negli istituti tecnici per il turismo la scelta della prova scritta è da circoscrivere alle due lingue per le quali il vigente ordinamento espressamente contempla tale tipo di prova.

Art. 16, comma 6 e comma 7:

*Per i corsi ad indirizzo linguistico dei licei e degli istituti tecnici, nei quali, ai sensi della C.M. n.15 del 31-1-2007, siano stati designati commissari interni i tre docenti di lingue straniere, oltre a due docenti di altre discipline, si richiama l'obbligo del Presidente di salvaguardare la composizione numerica della commissione – non più di sei commissari – in tutte le fasi di svolgimento degli esami medesimi, ivi comprese quella relativa alla valutazione delle tre prove scritte e quella dell'attribuzione del punteggio finale. Per conseguenza, i commissari di lingue straniere, fermo restando in relazione alle scelte dei candidati il diretto coinvolgimento di ciascuno di essi nell'esame sulla lingua di competenza, operano di comune accordo, **esprimendo una sola proposta di voto finale**. Qualora non si raggiunga tale accordo, il Presidente assume la proposta risultante dalla media aritmetica dei punteggi presentati, con eventuale arrotondamento al numero più approssimato.*

7. Nei predetti corsi, di cui al comma 6, ove il consiglio di classe proceda alla designazione dei commissari di lingua straniera secondo le disposizioni dettate con la C.M. n.15 del 31-1-2007, lo studente sceglie la lingua straniera da inserire tra le materie oggetto del colloquio pluridisciplinare. Diversamente, ove il consiglio di classe proceda alla designazione dei commissari di lingua straniera senza seguire le disposizioni di cui alla predetta circolare n.15/2007, sono oggetto del colloquio tutte le discipline linguistiche studiate dai singoli candidati e rappresentate in commissione.

Dall'a.s. 2006/07 è dunque lasciata ai Consigli di Classe completa discrezionalità, al momento della nomina dei Commissari Interni della Commissione d'Esame, circa il trattamento delle Lingue straniere come discipline d'esame.

I Consigli di Classe possono infatti

- a. designare soltanto i tre docenti di lingue. I tre docenti di lingua straniera sono commissari interni a pieno titolo, ogni lingua viene dunque trattata come disciplina a se stante (formula nota come del 3x3);
- b. designare un docente di lingua straniera a pieno titolo, due docenti di lingue straniere che si avvicendano nelle operazioni d'esame, (a loro scelta,) ed un terzo docente di altra disciplina non assegnata ai commissari esterni;
- c. designare oltre ai tre docenti di lingue altri due commissari interni titolari di materie diverse da quelle affidate ai membri esterni. Si considera materia d'esame "la" lingua straniera e non le lingue straniere, per cui i tre commissari di lingua si avvicendano nelle operazioni d'esame secondo la formula nota come del "tre per uno", i tre docenti di lingua sono cioè presenti a turno in base alle scelte di ogni singolo candidato e la commissione è formata, per quanto riguarda i commissari interni, dalla suddetta triade, equivalente a uno, e da altri due docenti di materie diverse.

E' proprio su questa situazione particolare che vorremmo richiamare la Vostra attenzione.

Sebbene la presenza dei commissari di lingue Straniere debba essere garantita in tutte le fasi delle prove d'esame, qualora si adotti la soluzione c, come è già avvenuto per ben due anni in alcune classi del nostro istituto,

- al singolo docente di Lingua Straniera viene corrisposto 1/3 del compenso correlato alla funzione
- la proposta di voto di ogni singolo docente di lingua straniera vale 1/3 di quella degli insegnanti di qualsiasi altra disciplina

I tre docenti di lingua percepiscono di conseguenza un compenso inferiore a quello dei loro colleghi, in quanto il compenso previsto per un commissario interno viene suddiviso fra tre.

Di fatto però i tre docenti **sono tenuti** ad essere presenti, oltre che nella seduta preliminare e per la correzione delle prove scritte, anche in quella fase del colloquio in cui la prova scritta viene discussa con il candidato (art. 16, comma 3, O.M. 10 marzo 2008 "E' d'obbligo, inoltre , provvedere alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte"), e questo anche se la lingua

che essi rappresentano non è stata oggetto di colloquio in quanto non scelta dal candidato. Ne consegue **disparità di trattamento**:

- fra i docenti di lingue straniere e i docenti di tutte le altre discipline;
 - fra scuole diverse e persino fra classi diverse all'interno della stessa scuola o in seno alla medesima Commissione d'esame, a seconda dell'orientamento seguito dal Consiglio di Classe nella nomina dei Commissari Interni..
 - Fra studenti di indirizzi di studio diversi. Agli studenti degli indirizzi linguistici viene infatti data facoltà di scegliere in sede di seconda prova scritta tra 6 opzioni, in quanto ogni lingua fornisce due tracce (nel nostro indirizzo di studi una a carattere economico-aziendale e una a carattere turistico). Non ci risulta sia prevista una gamma di opzioni così ampia per gli studenti degli altri indirizzi di studio.

Tutto ciò è a nostro avviso paradossale.

Riteniamo profondamente scorretto il principio secondo cui debba intendersi oggetto d'esame "la lingua straniera" e non "le lingue straniere"; **ogni lingua straniera costituisce infatti una disciplina a se stante.**

Del resto basti osservare quanto accade nei licei classici, in cui latino e greco costituiscono due discipline distinte e come tali vengono trattate e nessun legislatore ha ritenuto opportuno, almeno finora, di rendere opzionale la scelta dell'una o dell'altra lingua antica in sede d'esame. A maggior ragione crediamo, tale indiscutibile principio dovrebbe valere per IE LinguE ModernE.

Sul piano strettamente didattico appare legittima la domanda se lo studio delle Lingue Straniere, in particolare nei corsi di studio ad indirizzo linguistico, abbia lo stesso peso delle altre discipline; **sul piano contrattuale** ci domandiamo se i diritti, la dignità e la professionalità degli insegnanti di Lingue Straniere **non vadano tutelati allo stesso modo di quelli dei docenti di qualsiasi altra disciplina.**

Auspichiamo che le organizzazioni sindacali intervengano con sollecitudine in merito al problema da noi sollevato di modo che una tale situazione discriminante non abbia a ripetersi nei prossimi esami di stato 2008/09.

Ci permettiamo di segnalare, alla luce della nostra esperienza di insegnanti, che il problema è di facile soluzione.

E' sufficiente che il Ministero indichi quale lingua straniera debba essere oggetto della seconda prova scritta, se cioè la prima lingua straniera o la seconda o la terza (così come avveniva in passato per i corsi di ordinamento per *Periti Aziendali Corrispondenti in Lingue Estere*); e altrettanto dicasi per il colloquio.

Vorremmo inoltre che **fosse garantita un'equa alternanza nelle nomine dei commissari esterni**, consentendo anche ai docenti di Lingue Straniere di svolgere tale funzione.

Confidando in un Vostro sollecito intervento porgiamo

Distinti saluti

Firmato: Nadia Micheletto, Silvia Mariotti, Isabella Balbi, Susanna Gatti, M. Letizia Fagnani, Giovanna Girardi, Anna Verdolin, Josie Cavazzana, Palmira Ricciardo